

SALUTE**Non solo medicinali: le farmacie «presidio sanitario» nuovi servizi agli utenti e promozione sul territorio**

Da semplice "rivendita" di medicinali a vero e proprio presidio sanitario. Negli ultimi anni le farmacie hanno vissuto un sostanziale cambiamento del proprio ruolo, anche in conseguenza della trasformazione del concetto di salute, passato da un semplice "diritto alla vita" a un più generale "stato di benessere". Una duplice evoluzione che ha interessato anche la Sicilia e Catania. E così mentre da un lato le farmacie si avvicinano gli utenti, proponendo nuovi prodotti e servizi e investendo nella promozione (come dimostra anche la recente inserzione pubblicitaria su questo giornale), dall'altro sono i cittadini a guardare oltre lo scaffale e ad entrare in farmacia senza necessariamente la ricetta del medico in mano.

Gli incontri che si fanno anche in questi giorni sotto l'insegna verde ne sono una prova. «Sono entrata in farmacia per acquistare una crema solare ad alta protezione, non mi fidavo di cercarla da sola e così ho chiesto consiglio al farmacista», dice Giorgia, 27 anni, diretta verso il mare. Non farà il bagno per un po', invece, Rosario, 32 anni, perché prima dovrà curarsi un raffreddore non preoccupante ma fastidioso: «Non sono andato dal medico, mi è bastato chiedere al banco per avere un buon antin-

fiammatorio», afferma. Insomma, in farmacia si va sia per prodotti disponibili anche al supermercato ma ai quali la farmacia fornisce il "valore aggiunto" della consulenza del farmacista, sia per farmaci che prescriverebbe anche il medico. È proprio il concetto di "presidio sanitario" che le farmacie tendono a rivestire, così diventando un punto di riferimento per la salute, anche grazie alla sua distribuzione sul territorio molto capil-



lare e alla professionalità del personale. «Riceviamo sempre più richieste di consulenze e di informazione», conferma Gioacchino Nicolosi, presidente di Federfarma Catania, che spiega: «Anche per effetto delle ultime regolamentazioni, le farmacie si sono trasformate in centri di assistenza sanitaria.

Sono diventate un vero e proprio presidio sanitario, un cuscinetto tra il cittadino e il servizio sanitario nazionale». Di qui anche i protocolli con numerosi enti firmati a Catania, che coinvolgono consultori familiari, badanti, soggetti indigenti e altri ambiti. E poi screening, dalla pressione arteriosa al diabete al fumo. Un ampliamento, dunque, della funzione della farmacia e della gamma dei prodotti e dei servizi al cittadino, che merita di essere meglio conosciuto.

O. V.